



il nodo

per ric♥rdare scadenze,
incontri, ricorrenze, date...

Gennaio '20 Domenica dopo l'ottava del Natale

"Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi". (Sal. 147)

Domenica

5

**Domenica
dopo l'ottava
del Natale**

Lc 4, 14 -22

8.30(M) Def. Toffanello Andrea, Motta Emilio e Luigia
10.00 Def. Castiglioni Luigi, Pietro e Angela
Magnoni Emilio e Teresa

11.30 **S. Messa SOSPESA**
18.00 *Recita S. Rosario*

18.30 S. Messa Vigilare dell'Epifania (6 letture)
Def. Scampini Costanza e Alfonso

Lunedì

6

Epifania del Signore

Mt 2, 1 -12

"Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra." (Sal. 71)

8.30(M) S. Messa
10.00 Def. Famiglie Maffi e Ranghetti
11.30 S. Messa per la popolazione
18.30 Def. Luoni Carlo e Emilio

Al termine delle S. Messe ci sarà il bacio a Gesù Bambino

Martedì

7

**Feria
natalizia**

Lc 12, 34 - 44

"Tu sei il più bello della stirpe dell'uomo, o Figlio di Davide." (Sal. 44)

8.15 *Recita lodi mattutine*
8.30 Def. Duchini Ettore

Riprende il Catechismo per i ragazzi di 5a e 2a elementare

Mercoledì

8

**Feria
natalizia**

Mt 25, 1 - 13

"Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti." (Sal. 44)

8.15 *Recita lodi mattutine*
8.30 Def. Didoné Cornelio e Giuseppina
20.30 S. Messa SOSPESA

Giovedì

9

**Feria
natalizia**

Gv 3, 28 -29

"Al re piacerà la tua bellezza." (Sal. 44)

8.15 *Recita lodi mattutine*
8.30 S. Messa per una intenzione secondo offerente
15.00 Preghiera per adulti e anziani
18.00(M) S. Messa (segue riunione per la festa di S. Agata)

Riprende il Catechismo per i ragazzi di 3a e 4a elementare

Venerdì

10

**Feria
natalizia**

Mt 22, 1 -14

"Guarda dal cielo, o Dio, e visita questa vigna." (Sal. 79)

8.15 *Recita lodi mattutine*
8.30 Def. Fedeli Angelo

Sabato

11

**Feria
natalizia**

Mt 5, 31 -32

"Tu sei la più bella fra le donne." (Sal. 44)

8.15 *Recita Lodi Mattutine*
8.30 Def. Panzeri Enrico
18.30 Def. Buzzi Adolfo e Gabriele

Domenica

12

**Domenica
del Battesimo del
Signore**

Mt 3, 13 - 17

"Gloria e lode al tuo nome, o Signore". (Sal. 28)

8.30(M) S. Messa
10.00 Def. Arrigoni Silvano
11.30 S. Messa per la popolazione
18.00 *Recita S. Rosario*
18.30 S. Messa

16.30 *Celebrazione S. Battesimi di Alessandro Benedetto e Rosbella de la Caridad*
18.15 *A Carnago, amministrazione S. Cresima per Adulti*



S. Messe nel periodo Natalizio

Domenica 5 gennaio 2020

S. Messe alle ore 8.30 - 10.00 - 18.30.

È sospesa la S. Messa delle ore 11.30

Ore 18.30 S. Messa della vigilia dell'Epifania (con 6 letture)

Lunedì 6 gennaio 2020 Epifania

Le S. Messe hanno l' orario festivo con il Bacio a Gesù Bambino.

AVVISI UPG (Sito: www.upgcarnago.it)

Mar. 7/1	h. 20.45	A Carnago, Oratorio, incontro Equipe Edu. ADO
Ven. 10/1	h. 20.45	A Solbiate in Chiesa Catechesi per PreADO di Carnago, Rovate, Castelseprio, Gornate e Solbiate
Sab. 11/1	h. 8.30	In Chiesa a Cairate, recita Lodi per i Giovani



Festa di S. Agata 2 Febbraio 2020

Per organizzare l'annuale festa di S. Agata ci troviamo **Giovedì 9 gennaio**, dopo la S. Messa delle h. 18.00, in Chiesa a Monte.

Sono invitati tutti coloro che intendono dare una mano . Vi aspettiamo numerosi.

Corso Fidanzati 2020

Lunedì 13 gennaio 2020, a Castronno, inizia il corso per fidanzati in preparazione al Matrimonio.

Le persone interessate possono contattare il parroco di Castronno, don Franco Saporiti per le modalità di partecipazione. Telefonare in parrocchia a Castronno.



Scuola della Parola e Gruppi di Ascolto

Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù

Lettera ai FILIPPESI

3° incontro (Fil.2, 1-11)

“PER QUESTO DIO LO SUPER-ESALTÒ”

Lunedì 13 gennaio h.15.00 in cappellina

Martedì 14 gennaio h.21.00 in cappellina

Venerdì 24 gennaio h.21.00 gruppi di ascolto nelle famiglie ospitanti

Vi aspettiamo numerosi.



LA PACE COME CAMMINO DI SPERANZA: DIALOGO, RICONCILIAZIONE E CONVERSIONE ECOLOGICA

Riportiamo uno stralcio dei primi due capitoli del Messaggio del papa per la Giornata della Pace 2020



1- La pace, cammino di speranza di fronte agli ostacoli e alle prove

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili. [...]

La guerra, lo sappiamo, comincia spesso con l'insofferenza per la diversità dell'altro, che fomenta il desiderio di possesso e la volontà di dominio. Nasce nel cuore dell'uomo dall'egoismo e dalla superbia, dall'odio che induce a distruggere, a rinchiodare l'altro in un'immagine negativa, ad escluderlo e cancellarlo. La guerra si nutre di perversione delle relazioni, di ambizioni egemoniche, di abusi di potere, di paura dell'altro e della differenza vista come ostacolo; e nello stesso tempo alimenta tutto questo.

Risulta paradossale, come ho avuto modo di notare durante il recente viaggio in Giappone, che «il nostro mondo vive la dicotomia perversa di voler difendere e garantire la stabilità e la pace sulla base di una falsa sicurezza supportata da una mentalità di paura e sfiducia, che finisce per avvelenare le relazioni tra i popoli e impedire ogni possibile dialogo. La pace e la stabilità internazionale sono incompatibili con qualsiasi tentativo di costruire sulla paura della reciproca distruzione o su una minaccia di annientamento totale; sono possibili solo a partire da un'etica globale di solidarietà e cooperazione al servizio di un futuro modellato dall'interdipendenza e dalla corresponsabilità nell'intera famiglia umana di oggi e di domani». [...]

Perciò, non possiamo pretendere di mantenere la stabilità nel mondo attraverso la paura dell'annientamento, in un equilibrio quanto mai instabile, sospeso sull'orlo del baratro nucleare e chiuso all'interno dei muri dell'indifferenza, dove si prendono decisioni socio-economiche che aprono la strada ai drammi dello scarto dell'uomo e del creato, invece di custodirci gli uni gli altri. Come, allora, costruire un cammino di pace e di riconoscimento reciproco? Come rompere la logica morbosa della minaccia e della paura? Come spezzare la dinamica di diffidenza attualmente prevalente?

Dobbiamo perseguire una reale fratellanza, basata sulla comune origine da Dio ed esercitata nel dialogo e nella fiducia reciproca. Il desiderio di pace è profondamente inscritto nel cuore dell'uomo e non dobbiamo rassegnarci a nulla che sia meno di questo.

2- La pace, cammino di ascolto basato sulla memoria, solidarietà e fraternità

[...] la memoria è l'orizzonte della speranza: molte volte nel buio delle guerre e dei conflitti, il ricordo anche di un piccolo gesto di solidarietà ricevuta può ispirare scelte coraggiose e persino eroiche, può rimettere in moto nuove energie e riaccendere nuova speranza nei singoli e nelle comunità.

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell'ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell'altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Il processo di pace è quindi un impegno che dura nel tempo. È un lavoro paziente di ricerca della verità e della giustizia, che onora la memoria delle vittime e che apre, passo dopo passo, a una speranza comune, più forte della vendetta. In uno Stato di diritto, la democrazia può essere un paradigma significativo di questo processo, se è basata sulla giustizia e sull'impegno a salvaguardare i diritti di ciascuno, specie se debole o emarginato, nella continua ricerca della verità.